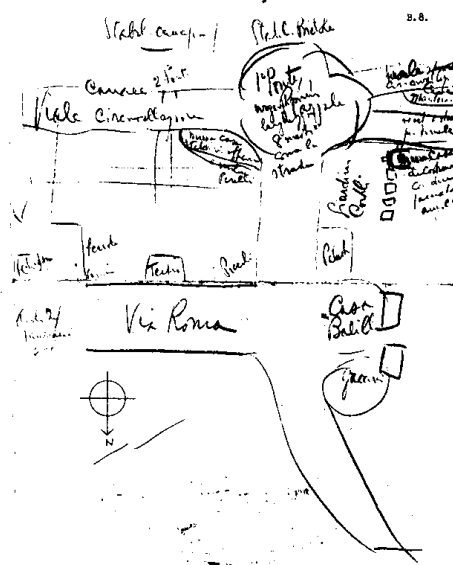


9 TRESIGALLO

Realtà improvvisa 1933-1983
cinquant'anni dopo

Raccolta Cavalieri

*Schizzo autografo di Rossoni
sulle previsioni urbanistiche,
allegato alle missive scritte.*



Il ministro non si è mai accontentato di una delega tecnica all'amico Frighi, ha voluto testardamente e da inesperto proporre delle proprie soluzioni. Ha posseduto sicuramente un grande potere di sintesi - mentale ed operativa - una chiarezza nell'esecutivo invidiabile da un tecnico urbanista, ma come economista-sindacalista il suo interesse effettivo è stato rivolto al progetto industriale del paese (collocazione, individuazioni dimensionamento degli impianti). Lo schizzo, anche se settoriale, fornisce un'immagine immediata dell'idea di Tresigallo nella testa del suo ri-fondatore: il simbolo del piazzale circolare da cui partono i viali di circonvallazione; la collocazione delle industrie degli edifici che come speculatore lo interessavano maggiormente, e dai quali inoltre deducibile un marcato interesse 'sociale' per il paese - la scuola, la palestra, casa Balilla, il teatro, ecc. - Si tratta di indicazioni schematiche e di varia natura, che evidenziano la grande affidabilità che il ministro vedeva nell'intervento sul 'fisico' del paese.

Centro Etnografico Ferrarese 1973, «Tresigallo: appunti e testimonianze» Martinelli-Nuti 1978, «Le città nuove del Ventennio, da Mussolinia a Carbonia».
Mioni 1980, «Urbanistica fascista»